



La scuola e il suo contesto

1



Le scelte strategiche

2



L'offerta formativa

5



Organizzazione

14 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

La scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" è una Scuola Paritaria federata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) gestita dalla Parrocchia "S.Michele Arcangelo" dal 1922.

IL TERRITORIO

La scuola si trova nell'area sud-est del Basso Vicentino, nel comune di Sossano, in una zona di pianura con diverse opportunità a livello economico, storico e paesaggistico. E' inserita in un ambiente tradizionalmente agricolo che negli ultimi anni ha subito un importante sviluppo artigianale ed industriale.

La scuola collabora a stretto contatto con il contesto sociale, economico, culturale in cui è inserita in particolare ha rapporti di scambio con la parrocchia, la biblioteca, la casa di riposo e le amministrazioni comunali.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola dell'infanzia si sostiene con le seguenti entrate:

- rette dei bambini frequentanti a carico delle famiglie;
- contributi del Ministero della pubblica istruzione erogati in base al numero delle sezioni dei bambini;
- contributi della Regione Veneto (L.R.23/80)
- contributi del Comune di Sossano con il quale è in essere una convenzione che regola rapporti economici.

La sezione primavera si sostiene con le seguenti entrate:

- rette dei bambini frequentanti a carico delle famiglie, differenziate in base alla frequenza;
- contributo annuale in conto gestione erogato dalla Regione Veneto in base al nr. di bambini.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Valutare la qualità della scuola significa considerare l'insieme delle opportunità che essa offre e delle risorse di cui dispone, interrogandosi sulle condizioni che la garantiscono e la promuovono, soppesare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise ed adottate.

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienza, scoperte, rapporti che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti.

All'inizio dell'anno scolastico, il Collegio Docenti si riunisce per la stesura della progettazione educativo-didattica tenendo conto dei seguenti riferimenti:

- Progetto Educativo
- Analisi dell'ambiente culturale e sociale in cui si colloca la scuola
- Continuità educativa
- Esperienze e tradizioni legate al territorio
- Bisogni formativi dei bambini

Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza come ripetuto e sottolineato nelle indicazioni nazionali.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione.



Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni. Riconoscere diritti e doveri ponendo il fondamento di un atteggiamento aperto e rispettoso verso l'uomo e la natura.

La progettazione educativa didattica si articola in Unità di Apprendimento che a loro volta indicano traguardi, competenze, abilità, scelte di contenuti, compiti significativi, metodi, mezzi, verifica, valutazione. Esse si snodano dall'intreccio di osservazione, definizione di obiettivi, costante utilizzo del curricolo esplicito e dei traguardi per lo sviluppo previsti dalla normativa ministeriale. La progettazione viene presentata ai genitori durante l'Assemblea generale ad inizio anno scolastico.

SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera è un servizio socio-educativo finalizzato alla cura e all'educazione dei bambini dai 24 ai 36 mesi, in collaborazione con la famiglia e in continuità con la Scuola dell'Infanzia.

L'inserimento avviene gradualmente.

perchè il bambino ha bisogno di tempo per conoscere il nuovo ambiente e per sentirsi a suo agio, sicuro ed avere il desiderio di scoprire una nuova comunità fatta di bambini e di adulti diversi rispetto a quelli a lui conosciuti.

Durante l'inserimento il CRITERIO DELLA GRADUALITA' si rivela fondamentale ed è per tale motivo che si chiede la disponibilità di un genitore per accompagnare il proprio bambino in questa nuova esperienza.

Progetti annuali curriculari calibrati in base all'età dei bambini.

Le educatrici propongono attività pensate in modo specifico per favorire l'incontro del bambino con diversi tipi di materiali, attraverso una fase di libera sperimentazione e di gioco. Le "proposte educative" costituiscono delle esperienze espressive, dove il bambino può manifestare i propri interessi, saggiare le proprie capacità, sperimentare le proprie azioni e l'uso di nuovi materiali e strumenti.

La sezione primavera è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti. Le educatrici pongono come obiettivo la costruzione dell'identità personale e sociale dei bambini, attraverso un processo graduale di separazione/individuazione. Questo passaggio di crescita, può essere definito nascita psicologica dell'individuo che riguarda l'esperienza del proprio corpo e il distanziamento dall'oggetto di amore primario e dal mondo in genere, in un'ottica di sviluppo formativo integrato e di valorizzazione delle unicità di ciascun bambino.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

All'inizio dell'anno educativo, il Collegio educatrici si riunisce per la stesura della progettazione educativo - didattica tenendo conto dei seguenti punti:

- Progetto Educativo
- Continuità educativa con la famiglia
- Analisi del contesto
- Osservazione e confronto sui possibili ambiti tematici
- Strategie e rilanci sulla base delle osservazioni a fine del percorso per generare nuove conoscenze e nuovi quesiti.

Al fine di migliorare sempre più la qualità del servizio della Scuola Infanzia Sacro Cuore, ci si avvale di differenti strumenti di valutazione ed autovalutazione:

- questionario di gradimento genitori
- colloqui docenti/ educatrici
- colloqui personale ausiliario

Questi strumenti sono utili per discutere, valutare ed individuare nelle sedi opportune (Collegio Docenti/Educatrici, Comitato di Gestione) eventuali interventi di miglioramento.

A tal proposito nel triennio 2025-2028 la scuola si propone di:

- proseguire dei miglioramenti a livello strutturale al fine di garantire un ambiente ancora più funzionale e con spazi adeguati;
- approfondire le Linee Guida per la didattica digitale integrata;
- continuare con la didattica OUT DOOR
- proseguire l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019;
- favorire il contatto alla lingua inglese naturale sia alla scuola dell'infanzia che alla sezione primavera;
- curare la formazione di tutto il personale verso nuove prospettive.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

La Scuola dell'Infanzia è composta da più sezioni, in relazione al numero dei bambini iscritti, al fine di creare gruppi numericamente contenuti e per favorire la realizzazione di contesti di apprendimento funzionali. La sezione è costituita di norma da circa 15/20 bambini (anche se possono essere di più secondo la normativa vigente). Ad ogni sezione è assegnata un insegnante titolare di sezione, alla quale può aggiungersi un insegnante o un operatore di sostegno in presenza di bambini disabili certificati. Gli orari di lavoro del personale assicurano nell'arco della giornata il massimo della compresenza. Di norma la composizione della sezione è eterogenea per tre fasce di età. In tal modo si facilitano le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diversa età allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento, anche per imitazione. In occasione di laboratori specifici, momenti di routine, intersezione, uscite didattiche o altro, i bambini possono essere raggruppati per fasce omogenee di età. Il Collegio docenti procede, all'inizio dell'anno scolastico e al termine del periodo di inserimento, alla formazione/conferma delle sezioni, valutando l'equilibrio numerico rispetto ad alcuni fattori quali l'età, la distribuzione tra maschi e femmine, la multiculturalità da sostenere con pratiche di accoglienza, gli specifici bisogni educativi del singolo bambino e dei gruppi preesistenti, la presenza di fratelli o sorelle in termini di valorizzazione dell'autonomia di ciascuno.

La Sezione Primavera è un luogo privilegiato dove creare opportunità di relazione tra bambini. Affinché la rete di relazioni diventi stimolante e positiva è importante che l'educatrice sappia valorizzare gli spazi del gioco, ed i materiali proposti.

La Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore possiede un proprio Progetto Educativo che è costitutivo dell'identità stessa della scuola e richiesto dalla legge n. 62 del 2000 sulla parità.

I principi ispiratori:

- Artt.: 3, 33, 34 della Costituzione Italiana
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948 La Dichiarazione universale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, secondo la Convenzione ONU del 1989
- Le Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012 (Cultura, Scuola, Persona e Finalità generali)



- Le Competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, 2006 •

- Il Vangelo

- I Traguardi Insegnamento Religione Cattolica per l'infanzia, 2010

- La Legge 104/92 (bambini diversamente abili)

- La Legge 107/2015

In ottemperanza al Progetto educativo della nostra scuola ed ai principi ispiratori le finalità sono:

- Favorire la crescita integrale del bambino, al centro di tutto l'impegno educativo.

- Collaborare e integrare il compito educativo della famiglia.

- Sviluppare la sicurezza affettiva, l'autonomia, la competenza e la realizzazione di sé, consolidando la propria identità nel rapporto con gli altri.

- Far maturare il concetto di cittadinanza e di solidarietà.

- Offrire un servizio didattico educativo qualificato ed efficace.

- Garantire attenzione precisa, puntuale e professionale agli alunni diversamente abili, ai bambini con bisogni educativi speciali e agli alunni appartenenti ad altre culture. Nei confronti di costoro vengono sviluppati progetti di inclusione e di integrazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO ESPLICITO

Alla luce del Progetto Educativo e delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012, il corpo docente ha rivisto e rielaborato il curriculum di scuola declinando i traguardi finali dei 5 anni. Traguardi intermedi e iniziali corrispondenti alle fasce d'età dei 3 e 4 anni verranno di volta in volta definiti durante l'elaborazione delle Unità di Apprendimento. Questi suggeriscono piste di lavoro per organizzare l'ambiente di apprendimento e le varie esperienze formative tenendo conto degli obiettivi di apprendimento presenti nei "Campi di esperienza" (essi sono il fare e l'agire del bambino). Il collegio docenti predisponde una progettazione curricolare che potrà essere integrata, durante l'anno scolastico a seconda delle esigenze, al fine di rendere le proposte più rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei bambini (tale processo è intimamente collegato ai processi interni di autovalutazione degli esiti delle attività proposte). La costruzione di un curriculum è il processo



attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Quindi, da tale curriculum si snoderanno tutte le Unità di Apprendimento che daranno senso e significato alle proposte ed attività sviluppate con i bambini.

CURRICOLO IMPLICITO

La Scuola dell'Infanzia, di ispirazione cristiana, intende la PERSONA come VALORE IN SE', e precisamente: in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva, relazionale, sociale, cognitiva) armonizzate ed integrate dalla visione religiosa. Riconosce i bisogni dei bambini come:

- bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno);
- bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore attenzione);
 - bisogno di conoscenza di spiritualità (conoscere il mondo, esplorando la realtà ma anche e soprattutto dando un senso, un significato di questa realtà);
 - bisogno di autorealizzarsi.

La Scuola dell'Infanzia si propone come luogo: in funzione del bambino in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, della creatività, della religiosità; caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioia ludica; che integra l'opera della famiglia e del contesto sociale;

- che accoglie ed include le "diversità";
- che cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita, dando significato, ad azioni e comportamenti;
- in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità.

METODOLOGIA

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Pertanto si delineano le seguenti metodologie:

- individuare eventi-situazione da cui prende vita l'esperienza; dare al bambino la possibilità di essere protagonista attivo dell'esperienza da cui far scaturire i percorsi di apprendimento;
- fare nascere i momenti di festa dal percorso e dal vissuto del bambino rendendoli il più significativi possibili;



- creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti;
- attivare strategie diversificate ed individualizzate per i bambini diversamente abili o/e con bisogni educativi speciali; se possibile operare per gruppi in situazioni di laboratori;
- favorire l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) all'interno di piccoli gruppi.

L'insegnante, attraverso un'appropriata regia pedagogica, stimola e sostiene il percorso di apprendimento del bambino.

AMBIENTE EDUCATIVO

L'ambiente educativo si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le attività di routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni (Indicazioni Nazionali 2012) L'ambiente scuola deve essere accogliente e comunicativo per le famiglie e i bambini. Operativamente lo spazio si presenta: immediatamente leggibile, in modo che tutti, bambini e adulti, possano sempre comprendere quale sia la funzione particolare di un determinato ambiente;

- multi-operativo, in modo che i bambini possano impegnarsi in lavori diversi;
- dinamico, per poter contenere diversi tipi di aggregazione;
- flessibile e modificabile nel tempo;
- ordinato e decoroso.

La possibilità di esplorare, sperimentare, confrontare, manipolare, in una parola AGIRE, in una dimensione ludica, è garanzia di apprendimento per gli alunni. La sezione resta l'unità principale in cui si organizza lo spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la realizzazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino. Per questo occorre pensare alla sezione come luogo in cui i bambini e gli educatori vivono il senso di appartenenza al gruppo, condividendo le esperienze comuni e le vicende personali. Gli spazi attrezzati (salone, laboratorio, biblioteca) sono costituiti come spazi differenziati per creare un ambiente articolato e plurifunzionale adatto a una stimolazione adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo. Il tempo educativo scolastico per l'azione educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. Lo scopo è quello di proporre esperienze nelle quali i bambini possano allenare e perfezionare le proprie naturali capacità e diventare autonomi, imparare a gestire le emozioni, a migliorare le abilità fini-



motorie, ad ascoltare, ad aspettare e a prendersi cura di sé e di ciò che gli appartiene autonomamente.

SEZIONE PRIMAVERA

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è la parola-chiave fondamentale di tutta la progettualità pedagogica. Educare sotto il segno dell'accoglienza significa impegnarsi a creare dei percorsi educativi permanenti e dinamici, tesi a sviluppare tutte le dimensioni della persona. Lo stile di accoglienza è permanente e costante: si manifesta con piccoli gesti e parole quotidiane, sino ad arrivare ad attività più strutturate, rivolte sia ai genitori che ai bambini.

CURA DEGLI AMBIENTI

Le educatrici, sottolineano l'importanza della cura dell'ambiente per sostenere il bambino nella sua totalità: dare sicurezza, tranquillità e concentrazione. La struttura, gli spazi, gli arredi ed i materiali sono a misura di bambino, pensati in modo da favorire una sua piacevole permanenza, rispondendo al bisogno di cura e di sicurezza, di protezione e di autonomia, di movimento e di gioco collettivo.

TEMPI E RITMI

Le routine costituiscono parte integrante della vita della quotidianità e ne qualificano l'azione educativa. Costituiscono per il bambino punti di riferimento stabili e sicuri che gli consentono di trovare sicurezza e fiducia nello scorrere della giornata, fatta di tante sequenze significative. Tramite la ripetizione di gesti sempre uguali, il bambino ha la possibilità di interiorizzare lo scorrere del tempo e di anticipare quello che "avverrà dopo" costruendo dentro di sé il senso della stabilità e della prevedibilità.

RUOLO DEGLI EDUCATORI

Le educatrici diventano punto di riferimento costante e continuo; le loro competenze relazionali, capacità di dialogo, di condivisione e di collaborazione sono le caratteristiche dell'educatore impegnato con i bambini, le famiglie e la società.

Nel processo di costruzione della relazione educatrice-bambino vale la consapevolezza che:

- l'inserimento rappresenta per il bambino un momento critico, dovuto alla separazione dalle figure primarie di riferimento;



- l'ambiente sezione primavera gioca un ruolo primario nel garantire al bambino il giusto benessere psico-fisico e l'occasione per svolgere esperienze positive per la propria identità;
- l'osservazione è lo strumento privilegiato per affinare la conoscenza del bambino e valorizzare le sue potenzialità.

La collegialità riveste un ruolo importante nella vita della sezione primavera, favorita da un team ristretto di educatrici che ogni giorno si relazionano.

LA NOSTRA GIORNATA

8.00 – 9.00

Accoglienza (possibilità di entrata anticipata ore 7.30)

9.00 – 9.30

Merenda e igiene personale

9.30 – 11.00

Attività in sezione e gioco libero

11.00 – 11.30

Igiene personale e preparazione al pranzo

11.30 – 12.30

Pranzo (11.00 Sezione Primavera)

12.30 – 12.45

Prima uscita e gioco libero

12.45 – 13.00

Igiene personale e riposo per Primavera, Piccoli e Medi

13.00 – 14.45

Attività per bambini Grandi e gioco libero



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

14.45 – 15.30

Risveglio, merenda e igiene personale

15.30 – 16.00

Uscita (15.00 per bambini del pulmino)

PRIMAVERA

LUNEDI'

Giornata di introduzione al tema della settimana

MARTEDI'

Attività psicomotoria

MERCOLEDI'

Attività psicomotoria e laboratori(*)

GIOVEDI'

Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

VENERDI'

Attività e laboratori(*)

(*) lettura ad alta voce, attività manipolative (es. scatola azzurra), natural-mente (prime attività logico-matematiche), attività euristiche, attività creative, lingua inglese trasversale, continuità primavera-infanzia

INFANZIA

LUNEDI'

Giornata di introduzione al tema della settimana e introduzione allo yoga



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

MARTEDI'

Laboratori e attività motoria

PICCOLI: lab. artistico e attività motoria

MEDI: lab. logico-matematico e lab. linguistico

GRANDI: lab. linguistico e lab. artistico

MERCOLEDI'

Laboratori e attività motoria

PICCOLI: lab. linguistico e lab. logico-matematico

MEDI: attività motoria e lab. artistico

GRANDI: lab. logico-matematico e attività motoria

GIOVEDI'

Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

VENERDI'

Giornata Outdoor

ATTIVITA' POMERIDIANE PER I GRANDI

LUNEDI'

Laboratorio di musica

MARTEDI'

Laboratorio di pre-grafismo e pre-scrittura

MERCOLEDI'

Laboratorio di pre-calcolo e coding



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

GIOVEDÌ

Laboratorio di inglese

VENERDÌ

Pomeriggio sorpresa



Scelte organizzative

Organizzazione

Le attività didattiche iniziano con gli inserimenti circa una settimana prima di quanto previsto dal Calendario Scolastico Regionale e si concludono:

- a fine giugno per le Scuole dell'Infanzia
- a fine luglio per la Sezione Primavera

Gli orari normali di funzionamento del servizio, dal lunedì al venerdì, sono i seguenti:

ENTRATA: dalle 8:00 alle 9:00

1° USCITA: dalle 12:30 alle 13:00

2° USCITA: dalle 15:30 alle 16:00

SPAZI

La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- n.1 entrata per la Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera
- n.1 segreteria
- n.1 aula di coordinamento didattico che funge anche da aula insegnanti
- n.1 spazio apposito per la bacheca
- n.4 aule strutturate
- n.1 stanza per immagazzinamento materiale didattico
- n.1 spazio attrezzato per attività di laboratorio e biblioteca
- n.1 salone
- n. 1 sala da pranzo
- n.1 cortile attrezzato con giochi
- n.2 dormitori
- n.1 spogliatoio per tutto il personale
- n.2 servizi igienici per i bambini dislocati nei due piani dell'edificio
- n.2 servizi igienici per il personale educativo e ausiliario
- n.1 cucina ampia e dispensa annessa per l'pletamento del servizio mensa scolastica interna
- n.3 locali ripostiglio con attrezzi e detersivi per la pulizia degli ambienti



- n.1 locale per deposito materiale didattico e archivio
- n.1 locale adibito a centrale elettrica

RISORSE STRUTTURALI INTERNE

Nella scelta del materiale e degli strumenti didattici, la scuola si orienta secondo la funzionalità educativa, seguendo con coerenza gli obiettivi formativi e i bisogni dei bambini.

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- computer, tablet, stampanti, fotocopiatrici
- connessione ad Internet e wi-fi
 - LIM in salone
 - strumenti musicali a percussione
 - materiali per la motoria e la psicomotricità
 - cucina interna attrezzata
 - software PRISMA
 - software registro elettronico PRISMALINK
 - app WHATSAPP
 - software CHESS (Child Evaluation Support System)

SERVIZIO PULMINO

Il servizio di trasporto alunni è organizzato dall'Amministrazione Comunale. Nel pulmino, oltre all'autista, è presente una persona adulta volontaria che assicura il servizio di vigilanza. I bambini possono usufruire del pulmino al compimento del terzo anno di età.

SERVIZIO ANTICIPO E POSTICIPO

La scuola organizza i servizi di anticipo e posticipo rispetto al normale orario, su richiesta da parte dei genitori e qualora sussista un numero di richieste compatibili con il costo dei servizi medesimi.

ANTICIPO: dalle 7.30 alle 8.00

POSTICIPO: dalle 16.00 alle 18.00

È possibile acquistare un "pacchetto di ticket" per esigenze saltuarie di singole entrate anticipate e/o di uscite posticipate, in numero minimo di 10 ticket.

SERVIZIO MENSA (CUCINA INTERNA)



Il servizio mensa è gestito da personale interno debitamente formato e in possesso dei requisiti necessari secondo il metodo HACCP. I pasti seguono un menù approvato dall'Ulss. Il menù completo è affisso all'ingresso della scuola e viene consegnato a tutti i genitori dei bambini nuovi iscritti all'inizio dell'anno scolastico ed aggiornato per stagionalità.

SERVIZIO PULIZIA

L'igiene e la pulizia dei locali sono assicurati dal personale ausiliario in servizio presso la Scuola dell'Infanzia. Il personale è formato in base alle disposizioni in materia di pulizia, detergenza e sanificazione dei locali con appositi corsi di formazione.

SUSSIDI DIDATTICI, LABORATORI, FESTE, USCITE DIDATTICHE, COMPLIMENSE

Esse sono un'occasione di discontinuità nel tempo, che definiscono un prima e un dopo, e un elemento di continuità e riconoscimento, dal momento che ciclicamente rinsaldano i legami, attribuiscono al tempo regolarità e ritorni.

CENTRI ESTIVI

Solitamente alla Scuola dell'Infanzia si organizzano per il mese di luglio i centri estivi per bambini da 3 a 6 anni (per la giornata intera o la mezza giornata a seconda delle richieste e della fattibilità). Prettamente a carattere ludico mantengono una progettualità educativa definita ed una organizzazione puntuale e in linea con gli scopi educativi della scuola dell'Infanzia poichè sono tenuti dal consueto personale della scuola.

REGISTRO ELETTRONICO

E' stata introdotta questa comunicazione diretta quotidiana come un vero e proprio diario di bordo. Comunicazione diretta con la famiglia tramite le sezioni "Avvisi", "Diario della giornata" e "Foto", che consentono di conoscere le attività svolte e le informazioni da smartphone e pc.

WHATSAPP

Questa applicazione viene utilizzata per le esigenze di comunicazioni rapide (avviso di assenza del bambino, richiamo di appuntamenti e/o scadenze, prenotazioni colloqui individuali).

SISTEMA CHESS

Il sistema Chess è stato costruito e raffinato con la collaborazione di educatori, insegnanti e pedagogisti attraverso una sperimentazione sul campo che ha coinvolto bambini di età 0-6 e genitori. Rappresenta un valido supporto al monitoraggio delle competenze dei bambini nei percorsi



di Nido e Scuola d'Infanzia. Attraverso un'osservazione strutturata che fa riferimento ai campi di esperienza, lo strumento permette di rilevare i progressi del bambino nelle aree fondamentali, evidenziando gli esiti educativi prodotti a livello individuale e di gruppo. Sistema Chess è composto da diversi strumenti, utilizzabili in base al contesto di riferimento. La scuola utilizza in particolare: Scala Chess per il Nido, Scala Chess per la Scuola d'Infanzia.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente è invitato ad aderire ad almeno 1 corso o laboratorio di formazione proposti dalla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) – Sezione Vicenza, federazione di cui la scuola fa parte.

L'adesione solitamente viene confermata entro i mesi di Settembre-Ottobre. Nel corso dell'anno scolastico, qualora si presentassero occasioni di formazione proposte da altri enti, vengono presentate al gruppo docente e ne viene valutata l'adesione.